

Introduzione ai lavori del convegno

Franco Simonini

Psicoterapeuta del lavoro e delle organizzazioni, Fondatore di
Orizzonte degli Eventi



Scopo del convegno

R
I
S
C
H
I
O

P
S
I
C
O
S
O
C
I
A
L
E

Valorizzare la CULTURA DELLA COMPLESSITA'

Dimostrare la necessità di un
APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Sottolineare che la Salute dell'INTERO SISTEMA
corrisponde alla Salute di ogni SINGOLA PARTE.

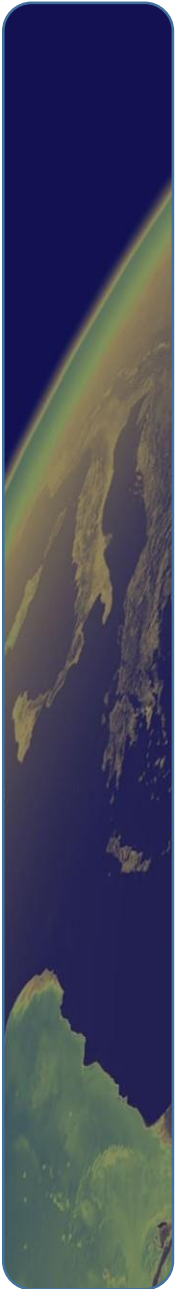
LA COMPLESSITA'

Nella tradizione culturale positivista la complessità è considerata come complicazione non misurabile.

La complessità ha invece la possibilità di essere: descritta, interpretata, spiegata e simulata.

In un sistema complesso sappiamo, ad es, che:

- ❖ L'analisi dei suoi effetti dipende da fenomeni collettivi che esulano dai singoli elementi che li hanno generati. (il tutto non è la somma delle parti)
- ❖ Le interazioni tra le parti creano feed-back che orientano i comportamenti soggettivi i quali, a loro volta, condizionano i fenomeni collettivi.
- ❖ Il "caso", a volte, produce fenomeni che supportati dalla "necessità" tendono a divenire parti dei processi del sistema.





Il computer non è un sistema complesso. E' molto complicato e la sua evoluzione ne aumenta geometricamente il valore.

Tuttavia è composto da parti statiche

Assemblata la macchina rimane perennemente nel solito stato

Cioè si compone di parti prive della libertà di cambiare stato

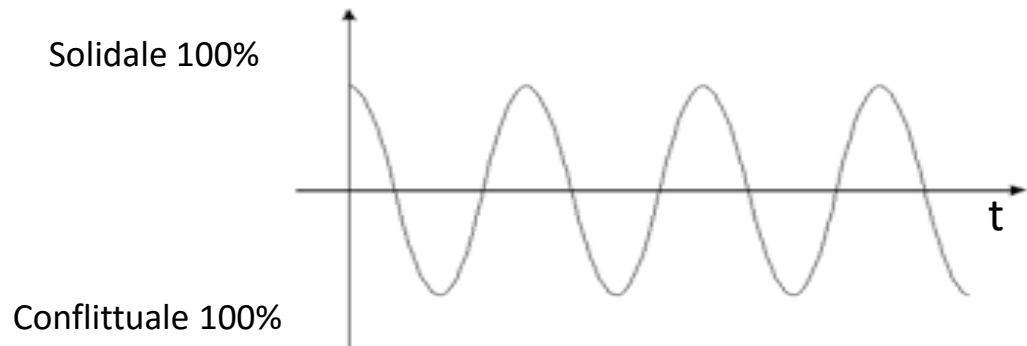
Può solo funzionare/non funzionare

Le relazioni umane di un sistema produttivo possono essere definite ugualmente da due sole semplici variabili:

a) Conflittuali

b) Solidali

Mentre il computer trovarsì nello stato A o B definibile al 100%, le relazioni umane hanno un moto ondulatorio oscillando sulle %



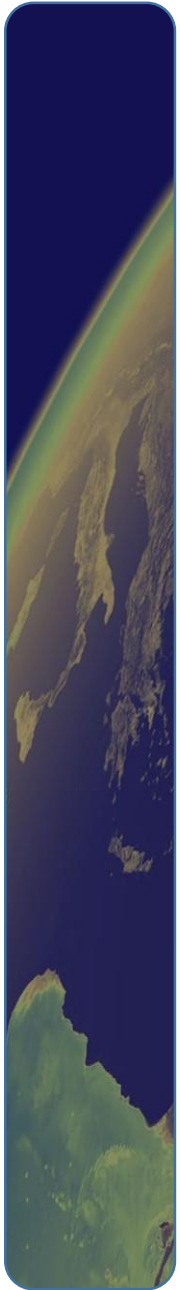
INTERAZIONI DEI SISTEMI PRODUTTIVI

SISTEMI SOLIDALI

- ✓ Capacità di gestione della complessità
- ✓ Procedure di integrazione dell'errore umano
- ✓ Visione delle diversità come opportunità
- ✓ Regole e procedure condivise
- ✓ Basato sulla massima partecipazione
- ✓ In grado di stimolare critiche e autocritiche
- ✓ Teso al miglioramento continuo della qualità dei processi

SISTEMI CONFLITTUALI

- Organizzazione meccanica e gerarchica, ricerca della semplicità
- Punizione e mortificazione dell'errore umano
- Esclusione delle diversità e tendenza all'omologazione
- Regole e procedure imposte dalla direzione
- Basato sul controllo e verifica dei risultati attesi
- Negazione della critica valorizzazione delle delazioni
- Teso alla produzione massima di prodotti dozzinali



I datori di lavoro eccellenti hanno stabilito standard per la gestione dei sistemi produttivi solidali:

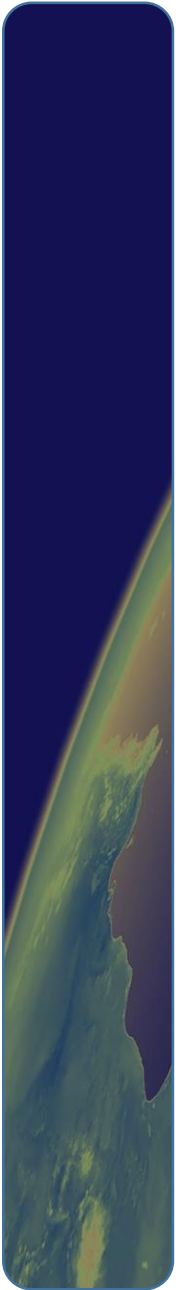
ISO 9001:2000 - certificazione della qualità

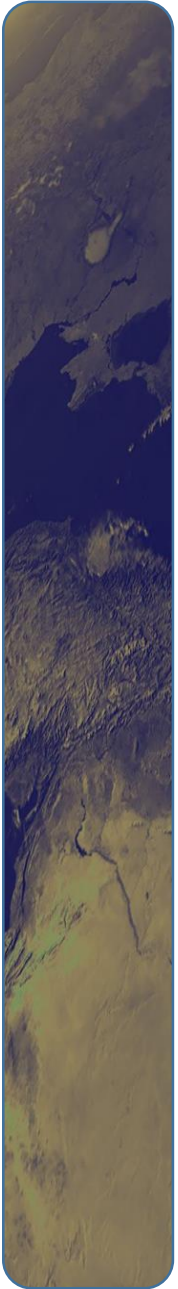
ISO 14001:2004 - gestione dell'impatto ambientale

OHSAS 18001:2007 - sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro

Gli standard hanno lo scopo di realizzare il MIGLIORAMENTO CONTINUO delle organizzazioni del lavoro attraverso la metodologia PDCA

(PDCA - Plan, Do, Check, Act) MIGLIORAMENTO CONTINUO





Solidale e Conflittuale sono stati contemporaneamente presenti non solo nel sistema ma anche nelle parti che lo compongono in percettuali diverse oscillanti nel tempo.

Gli stati del sistema sono frutto di complesse interazioni tra le parti. Ogni parte rappresenta l'intero **quasi** come negli ologrammi.

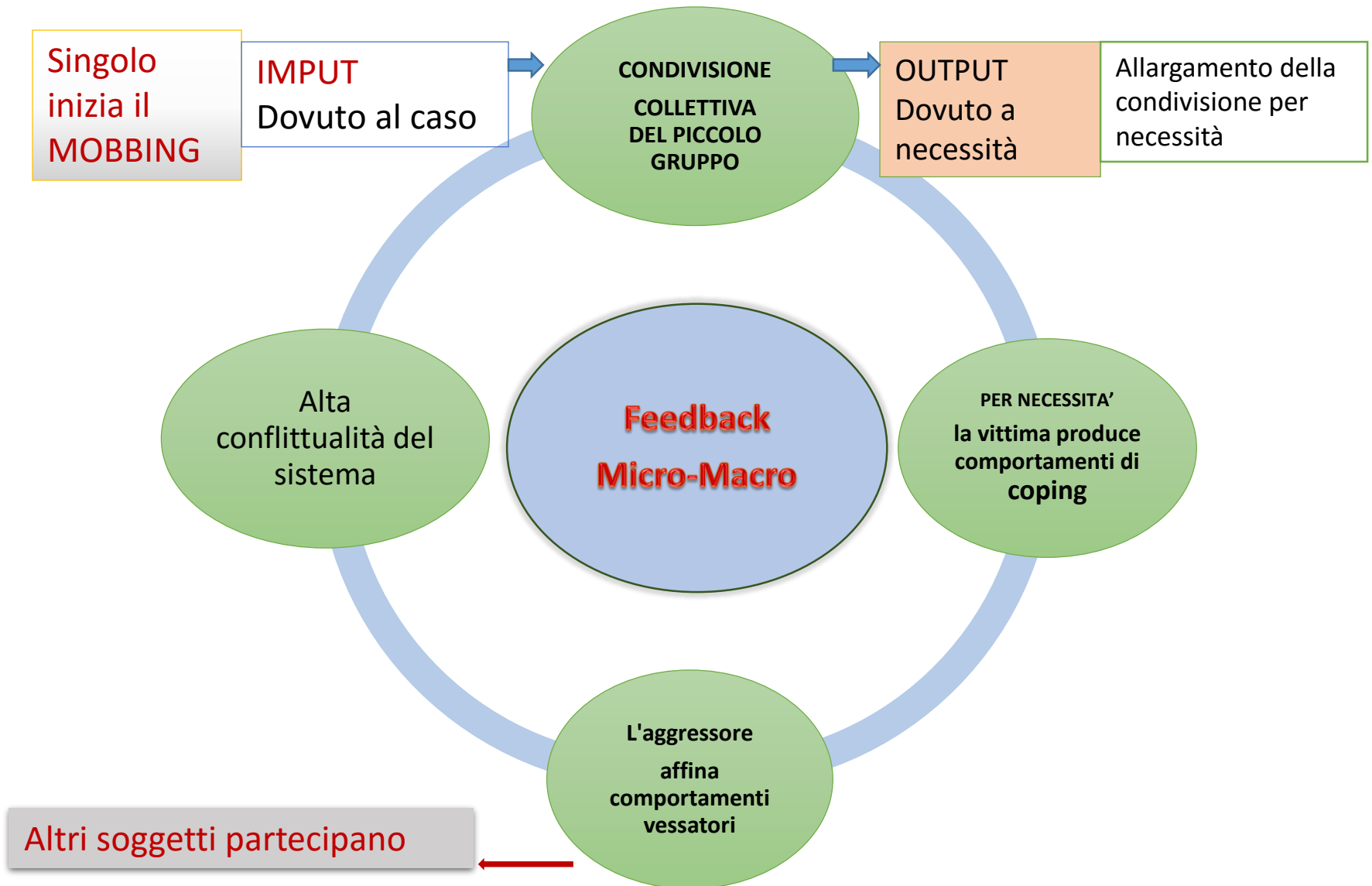
Un sistema è complesso quando è composto da parti che, **in modo autonomo**, possono cambiare il loro stato. *(cioè parti con più gradi di libertà)*

Lo stato dei sistemi complessi può essere cambiato dal caso, se supportato dalla necessità.

La sociologia chiama "CASO" ogni evento privo di motivazione apparente. La psicologia del profondo afferma che ciò che ci sembra senza motivazione contiene scopi inconsci.

NECESSITA' (motivazione cosciente)
CASO (motivazione inconscia)

Esempio di feedback micro-macro : modello caso-necessità



“Il contrario di una verità profonda è un'altra verità profonda”
Niels Bohr

Gli eventi nei sistemi complessi si muovono in PROCESSI RICORSIVI dove le “cause” sono presenti contemporaneamente agli “effetti” che le hanno prodotte.



Anche la percezione di qualsiasi “fenomeno di realtà” può cambiare nel tempo

